

## INTERVISTA

- **Iniziamo con l'uomo e il poeta. Chi è Emilio Piccolo?**

Uno che riteneva che il mondo potesse essere cambiato ma che poi si è convinto che "mondo era, mondo è e mondo sarà". Ciò che resta è lo sforzo di vivere *come se* questo non fosse vero.

- **Perché, come e quando: perché la poesia? Come è cominciata la passione della poesia e quando ha cominciato a scrivere?**

E' inutile chiedersi perché: le cose vengono e vanno all'improvviso. Permane la *passione*, il desiderio di rendere visibile attraverso la scrittura il gioco del mondo al di là del senso e dei sensi che le vestali della cultura (e di altro) cercano di imporre a chi ci sta dentro.

Ho iniziato a scrivere quando avevo tredici anni. Non so perché. Non so neanche perché continuo a farlo.

- **Da noi, i nostri poeti più antichi credevano che la poesia provenisse da una valle chiamata AKBAR abitata dagli spiriti, e chi ci passava vicino diventava poeta, infestato da uno spirito di poesia. Inoltre credevano alla rivelazione. Secondo lei da dove viene la poesia?**

**Come scrive Emilio Piccolo la sua poesia?**

- I Greci pensavano che *ethos anthropo daimon*. Non sai mai se a scrivere sei tu o una qualche forza esterna che parla attraverso te. C'è chi ha parlato di apollo, di muse; altri hanno detto inconscio. Altri altro ancora. Posso dire solo e più semplicemente che quando scrivo vorrei che la mia mano continuasse a farlo senza interruzione. Ovviamente prima o poi smetto, e torno ai pruriti della vita quotidiana

- **Che cos'è la poesia ?**

Platone, mi sembra, sosteneva che quando una cosa passa dal non essere all'essere allora è poesia, *mutazione in atto*. E' tracciare una retta di luce tra due anonimi e intercambiabili mucchi di escrementi. Si prende l'aria e fuori la si butta.

- **Lei è direttore del sito più grande e importante della poesia VICOACITILLO, dove ha riunito un gran quantità e qualità di poesia. Come valuta la poesia mondiale e italiana di oggi? E quali sono i poeti che rappresentano la voce vera della poesia?**

E' difficile, ora che c'è la *rete*, pretendere di avere una percezione adeguata di ciò che è oggi la poesia. Blog, siti, chat pullulano di poesie, e ancora di più, di poeti o presunti tali. Del resto, almeno qui in Italia, spesso le case editrici sono ormai agenzie di servizi, che a pagamento offrono la possibilità di soddisfare la vanità di vedere il proprio nome stampato sulla copertina di un libro. Mancano i punti di riferimento. Ed è puramente casuale imbattersi in qualcosa che modifica, anche se solo per un istante, la nostra percezione della vita e del mondo. Per quanto riguarda l'Italia ho l'impressione che il petrarchismo continui ad essere l'aspetto persistente del fare poesia. Ovviamente in forme diverse che nel passato.

- **Cosa rappresenta per lei la poesia araba?**

- Da anni cerco di dare spazio nel mio sito Vico Acitillo – Poetry Wave alla poesia araba, ma i miei tentativi di contattare qualcuno esperto di poesia araba che potesse darmi una mano sono stati sempre vani. Mi sono accontentato episodicamente di inserire online testi che avevo avuto la fortuna di rintracciare in rete. Per lo più di autori il cui valore è ampiamente ri-conosciuto. Ma vorrei dare voce anche a quelli più periferici e meno noti.

- **Qual è il ruolo e l'utilità della poesia nei nostri tempi, in un mondo senza cuore? La poesia può cambiare il mondo? O l'essere umano?**  
E' ormai un luogo comune che la poesia sia inutile, e non può cambiare il mondo. Ma almeno può alleviare la nostra sofferenza, e accrescere la nostra gioia di esser-ci
- **Come vede il futuro della poesia?**  
Il futuro è assassino, canta e scrive Leonard Cohen. Ma oggi tanti scrivono poesie, e un motivo ci deve pur essere. Anche se temo che il numero dei lettori sia inferiore a quello degli scrittori. Comunque, penso che la poesia *domani* non sarà più legata alla sua forma cartacea. Ma cosa sarà lo decideranno i *barbari* che oggi se ne sono appropriati.
- **Qual è la lettera che può spedire ad un giovane poeta?**  
Ri-scriverei una lettera con i consigli che Ezra Pound dispensa a chi abbia voglia di *scrivere*.

### In poche parole o una se vuole:

- **Quali sono i libri che hanno creato Emilio Piccolo?**  
L'uomo senza qualità di Musil, le Lettere a Lucilio di Seneca, le poesie T. S. Eliot e di Raymond Carver
- **Il suo film o i suoi film preferiti?**  
Dancer in the dark, Morte a Venezia, Cyrano de Bergerac
- **Il suo più grande poeta?**  
Dante
- **Che cos'è per lei l'amore?**  
Desiderio di bellezza
- **Gli alberi?**  
Ciò che sono: alberi. Forme di vita ormai a noi sconosciute.
- **La vita?**  
Un enigma
- **La morte?**  
Un enigma
- **I poeti?**  
Uomini che spesso vogliono sentirsi a ogni costo diversi dagli altri. Anche se non lo sono
- **Luther Blisset?**  
Uno che finge di essere veramente Luther Blisset
- **Umberto Eco?**  
L'autore de *Il nome della rosa*
- **La tradizione?**  
Un convitato di pietra
- **La donna?**  
L'altra faccia della luna
- **La bellezza?**  
Un vizio assurdo
- **La notte?**  
Il tempo per sentirsi immortali
- **Gli amici?**  
Chi *sente* il mondo *quasi come te*
- **Emilio Piccolo?**  
Emilio Piccolo